

Simone Merlini
Consigliere Comunale
Per il gruppo "PLR"
6600 Locarno

Lodevole
Municipio di Locarno
Piazza Grande 18
6601 Locarno

Locarno, 6 agosto 2026

Interrogazione
Cooperative d'abitazione: interessi pubblici o privati?

Onorevoli signori Sindaco e vice Sindaco, signore e signori Municipali

Avvalendoci delle facoltà concesse dagli art. 65 LOC e 35 ROC, in qualità di consiglieri comunali inoltriamo la seguente

interrogazione

Quando sono in gioco comparti strategici, terreni pubblici e possibili agevolazioni, è opportuno che le scelte della Città siano accompagnate dalla necessaria chiarezza sui criteri adottati, sugli interlocutori coinvolti e sugli obiettivi perseguiti da questi ultimi.

Lo scorso mese di maggio la Cooperativa Radice ha inviato a tutti i Consiglieri comunali un comunicato stampa sul tema del comparto ex-gas ed ex-macello a Locarno e sui relativi strumenti pianificatori previsti. Tale comunicato stampa della Cooperativa Radice

- prende posizione su quanto in discussione in Commissione del Piano Regolatore,
- propone di introdurre il vincolo di una quota minima riservata ad alloggi di pubblica utilità e in particolare alle cooperative,
- informa anche di aver segnalato al Municipio la sua disponibilità ad occupare i terreni pubblici in quel comparto (ma anche in altri),
- comunica di aver avviato una collaborazione con degli enti pubblici per l'analisi dello scompenso di pigione sostenibile a livello locale.

Questi due ultimi aspetti emergono peraltro anche da documenti ufficiali del Municipio:

- nel complemento al MM. 80 (pianificazione ex-gas ed ex-macello): *“Non va neanche misconosciuta l’importanza dell’agevolazione concessa nel Quartiere ex-Gas/Macello per la costruzione di nuovi alloggi da parte di cooperative, tanto è vero che abbiamo già avuto una candidatura spontanea per una simile forma di proprietà da parte di un ente costituitosi di recente a livello locale.”*;
- nella risposta del Municipio all’interrogazione della Sinistra Unita *“Ex-Gas ex-Macello: Aggiornamento del rapporto di pianificazione”*: *“Ancora più recentemente, segnaliamo il nostro determinante sostegno (finanziario e di risorse) ad uno studio avviato da una cooperativa locale, con la fattiva collaborazione della SUPSI, per un’analisi sulla carenza di alloggi a pigione moderata nell’agglomerato urbano, che ha pure beneficiato del contributo dell’Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE). Sempre grazie al nostro impegno, altri aiuti sono giunti dalla CIT e da un paio di Comuni della regione.”*.

Tali elementi, peraltro ripresi a livello mediatico, sollevano tutta una serie di dubbi legati ai confini tra interesse pubblico e interesse privato, così come sui rapporti tra la stessa Cooperativa e il Municipio e la presenza delle stesse persone – membri della Cooperativa Radice – in vari gremi coinvolti nei citati progetti cittadini a favore delle cooperative, e non solo. Promuovere il modello cooperativo è una cosa; promuovere misure da cui una specifica cooperativa potrebbe trarre beneficio è un’altra. In questi casi, eventuali interessi diretti o indiretti devono essere dichiarati e chiariti.

Gli stessi membri della Cooperativa sono infatti anche in prima fila nella battaglia della Sinistra Unita per bloccare la realizzazione delle residenze secondarie a Locarno, con tanto di istanze al Cantone e alla Confederazione. Il legame è peraltro palesato dal compagno della Presidente della Cooperativa Radice e coordinatore del Gruppo territorio del Partito Socialista, che nel servizio al Quotidiano (RSI) del 24 febbraio 2026 sul tema delle residenze secondarie così si è espresso facendo esplicito riferimento al comparto ex-gas ed ex-macello (guarda caso lo stesso comparto per il quale hanno segnalato al Municipio la disponibilità a edificare la propria cooperativa): *“Il Municipio ha proposto al Consiglio comunale di adottare una variante di piano regolatore che preveda la realizzazione massima del 25% degli alloggi secondari (e quindi un appartamento su quattro). Questo secondo noi è sbagliato. Gli sviluppi nella Città devono necessariamente essere per i Locarnesi”*. E naturalmente per la Cooperativa Radice.

Insomma, andare alla radice del problema, o mettere radici per sé stessi?

Posto quanto preceduto, formuliamo al Municipio le seguenti domande.

Comparto ex-gas ed ex-macello

- Per quali ragioni il Municipio ha proposto un bonus edilizio per le Cooperative d’abitazione?
- Per quanto riguarda il comparto di proprietà, il tema delle cooperative non poteva semplicemente essere risolto a livello di concorso, essendo il pallino sempre in mano al Municipio?
- Nell’arco del processo decisionale, il Municipio ha avuto contatti con la Cooperativa Radice?
- Cosa pensa il Municipio della proposta della Cooperativa Radice di introdurre una quota minima significativa nel comparto?
- Il limite massimo del 25% (secondo le norme comunali) per le secondarie costituisce un’estensione e una diminuzione rispetto al comparto circostante?

- Che tipo di alloggi e contribuenti si attendono in quel comparto strategico della Città?

Richiesta terreni alla Città

- Come ha richiesto al Municipio la Cooperativa Radice la messa a disposizione di terreni per la propria Cooperativa?
- Sono state concesse o chieste agevolazioni o condizioni di favore alla stessa cooperativa?
- A livello temporale, le varie richieste come sono giunte rispetto alle discussioni in Municipio sulle varie tematiche pianificatorie (in particolare il citato MM. 80 e l'ex-gas ed ex-macello)?
- In generale, vi sono stati incontri tra l'esecutivo o l'amministrazione comunale e la Cooperativa?

Studio alloggi accessibili e finanziamento da parte della Città

- In che misura e per che importo la Città ha sostenuto lo studio sugli alloggi accessibili promosso dalla Cooperativa Radice?
- Chi altro ha partecipato al finanziamento dello studio e per che importo totale?
- Che quota parte del finanziamento serve a finanziare le collaborazioni con altri enti, e quanto resterà invece alla Cooperativa stessa?
- Quali sono gli obiettivi, il metodo e la credibilità scientifica dello studio e dei suoi promotori?
- Chi nel concreto effettuerà lo studio?
- Che utilizzo ne sarà fatto?

Studio alloggi accessibili e finanziamento da parte della Commissione dei trasporti (CIT)

- Il compagno della Presidente della Cooperativa Radice, e forse lui stesso membro della Cooperativa, è pure delegato della Città nella Commissione dei trasporti del Locarnese e Valli (CIT), la quale sembra abbia cofinanziato lo studio della Cooperativa Radice. Il delegato ha avuto un ruolo nella decisione di finanziamento dello studio?
- Ha partecipato alla discussione e/o preso parte al voto (se vi è stato)?
- Il delegato ha in altre occasioni formulato osservazioni e/o proposte sulle cooperative?
- Da chi e perché è stato proposto quale delegato della Città nella CIT?
- Ha percepito una retribuzione in tal senso? Se sì di quanto?
- Il Municipio – anche alla luce di quanto sta avvenendo in altre partecipate – ritiene che si siano rispettati i principi di legalità e opportunità in questo caso? Se no, intende il Municipio confermare la fiducia al delegato?

Programma di azione comunale (PAC)

- Per quale ragione la Presidente della Cooperativa Radice è stata membro del Collegio di esperti del Programma di azione comunale (PAC) che definirà lo sviluppo territoriale della Città? Da chi è stata proposta e perché? Era in rappresentanza della cooperativa stessa o che area di competenza rappresentava?
- Ha percepito una retribuzione in tal senso? Se sì di quanto?
- All'interno del gremio ha perorato la causa delle cooperative nella definizione del futuro contesto pianificatorio cittadino?
- Il PAC proporrà delle agevolazioni per le cooperative, o ne imporrà la realizzazione (come proposto dalla Cooperativa Radice per l'ex-gas ed ex-macello)?

Altre collaborazioni con la Città

- Lo studio di architettura della Presidente e del suo compagno delegato alla CIT figura inoltre tra i partecipanti al concorso a invito inerente ai lavori di riqualifica della Rotonda di Piazza Castello: quali sono le ragioni alla base della loro selezione?
- Oltre alla partecipazione a tale concorso, i due hanno ricevuto altri incarichi pubblici da parte del Comune, rispettivamente hanno formulato e/o proposto offerte per altri lavori?

Parere e agire del Municipio

- Come valuta il Municipio l'agire della Cooperative Radice?
- Il Municipio può confermare agli scriventi Consiglieri comunali che le decisioni fin qui prese non sono state influenzate dall'agire della Cooperativa Radice?
- Il Municipio ha sufficiente vigilato in materia di conflitti e collisione di interessi?
- Il Municipio ha verificato se al suo interno – a livello di esecutivo o funzionari coinvolti – vi siano membri della Cooperativa? Se no, perché? Se sì, si sono eccepiti?
- Il Municipio ha verificato se vi sono membri della detta Cooperativa sedenti in Consiglio comunale? Se no, perché? Se sì, si sono eccepiti?

Con i migliori saluti.

Simone Merlini, PLR (primo firmatario)

Orlando Bianchetti, PLR

Mario Campanella, PLR

Fabio Clerici, PLR

Damiano Cossi, PLR

Risto Dacev, PLR

Luca Panizzolo, PLR

Giuseppe Abbatiello, IL CENTRO

Barbara Angelini Piva, IL CENTRO

Yvonne Ballestra Cotti, IL CENTRO

Simone Beltrame, IL CENTRO

Saso Lazarov, IL CENTRO

Mattia Scaffetta, IL CENTRO

Giorgio Toprak, IL CENTRO

Bruno Bärswyl, LEGA – UDC – Indipendenti

Omar Caldara, LEGA – UDC – Indipendenti

Frano Dragun, LEGA – UDC – Indipendenti

Andrea Giudici, LEGA – UDC – Indipendenti

Kevin Pidò, LEGA – UDC – Indipendenti

Giovanni Roggero, LEGA – UDC – Indipendenti

Filippo Beltrametti, Indipendenti